

La traiettoria della specie umana
tu la proietti in cielo ed il deserto
aridamente sibondo incorpora
la cognizione del dolore, il grido
degli uomini espropriati di se stessi.

Se noi non resistiamo alle ingiunzioni
di medioevi non sepolti assisi
fetidamente decomposti in troni
d'oro (liquami e scheletri minacciano
la mia vita la tua) concederemo
tregua alle tiare ai libri sacri, ai morti
che avvelenano i vivi e ci preparano
catastrofi geenne apocalissi.